

## ACCADE IN CITTÀ

Ferrara

# Per una città «cardioprotetta» Grazie alla serata di beneficenza donati al Comune 11 defibrillatori

Iniziativa al Ridotto del Teatro con vicesindaco Lodi, assessore Coletti e molte testimonianze «Uno di questi macchinari può salvare tante vite». Tra gli sponsor aziende, associazioni e privati



Un momento della serata svoltasi al Ridotto del Comunale



Nel pubblico dirigenti sanitari, cittadini, testimoni e imprenditori

Una serata all'insegna della beneficenza e della solidarietà, quella di mercoledì al Ridotto del Teatro Comunale, dove si è svolto un incontro aperto ad associazioni, aziende e privati interessati a donare un defibrillatore nell'ambito del progetto 'Ferrara città cardioprotetta' di Comune e Ausl, con il Resto del Carlino media partner dell'iniziativa. Tanti gli interventi, moderati dal dirigente del Comune Francesco Paparella, a partire dal vicesindaco Nicola Lodi e l'assessore alle Politiche Socio-sanitarie Cristina Coletti. Poi i sanitari, i responsabili del 118, Maurizio Giacometti, e infermieristico Marco Orioli; poi Marco Tartaglione e Federico Moro, anestesisti rianimatori del Maggiore che l'estate scorsa in Darsena salvarono un uomo colto da malore. Tre poi le toccanti testimonianze dirette: Orsola Cipro (rianimata con defibrillatore), Loretta Pretto (rianimata sul posto di lavoro), Emanuela Celeghini, moglie di rianimato con defibrillatore. Alla fine della serata, al Comune sono arrivate undici adesioni - che si aggiungono ai tre, diventati poi sei, dei Rotary Ferrara e Ferrara Est - per donare altrettanti defibrillatori e tra loro anche privati cittadini.

«Con questa iniziativa di beneficenza abbiamo voluto rendere

partecipi le realtà del territorio su questo enorme passo avanti per la salute e per il bene di tutti - così Lodi -. Nel 2023, sul territorio comunale di Ferrara sono stati 178 gli arresti cardiaci, di cui rianimati 14 (circa il 7,8%). Di questi, 24 sono avvenuti in luoghi pubblici. Per questo motivo ritengo sia fondamentale che in tutto il territorio comunale vengano installati dei dispositivi e, grazie alle richieste di donazione pervenute stasera, siamo sempre più vicini all'obiettivo». Donare un defibrillatore, ha aggiunto l'assessore Coletti, «è un

atto che può portare a salvare tante vite umane. Grazie alla sinergia fra il pubblico e il privato riusciremo a creare una rete estesa di dispositivi salvavita pubblici, dimostrando che Ferrara oltre a diventare una città cardio protetta sarà una città sempre più responsabile».

Da Giacometti e Orioli i terribili dati sulle morti causate da arresti cardiaci e l'importanza dei defibrillatori nei luoghi pubblici: «In caso di malore - hanno spiegato - il fattore tempo è fondamentale: un intervento tem-

pestivo fa la differenza, perché ogni minuto di ritardo riduce la possibilità di sopravvivenza del 10%. L'uso del defibrillatore triplica la possibilità di sopravvivenza di una persona colta da arresto cardiaco».

Federico Moro e Marco Tartaglione hanno invece ricordato l'evento del luglio scorso in Darsena: «Attraverso l'App DaeResponder, abbiamo ricevuto un'allerta per una persona che si era sentita male. Sul posto abbiamo trovato un uomo molto giovane in arresto e Antonio Tancredi, infermiere del Ps di Cona che stava già eseguendo la rianimazione cardiopolmonare. Dopo 5 minuti lo abbiamo defibrillato con un dispositivo DAE vicino a noi. Abbiamo fatto quello che avreste fatto tutti voi al nostro posto, non serve essere medici per prestare soccorso». Infine, Emanuela Celeghini che ha raccontato l'esperienza del marito, Orsola Cipro, rianimata in palestra grazie alla presenza di un defibrillatore, e Loretta Pretto, vittima di un arresto al lavoro e massaggiata per «ben 14 minuti da un'eroina, una mia collega che aveva fatto il corso di primo intervento». Poi l'arrivo salvifico del 118 e del defibrillatore. Presente al Ridotto, tra i numerosi presenti, anche il professor Matteo Bertini, direttore del laboratorio di Elettrofisiologia, che ha trattato tutti questi casi.

**NONNO PAPERINO**  
TUTTI I VENERDÌ SERA

ANTIPASTO  
**COZZE ALLA TARANTINA CON CROSTINI**

PRIMO  
**RISOTTO ALLA MARINARA**

SECONDO  
**FRITTO MISTO DI PESCE**  
(CALAMARI, CALAMARETTI, GAMBERI, ZUCCHINE)

DOLCE DELLA CASA O SORBETTO

Il bere è escluso.  
Il menù non è divisibile.  
Questa promo è valida se consumata solo al tavolo.

**€ 16,00**

Via delle Fiere 32 Barco Ferrara 0532 464691

### FESTIVAL EUROPEO

**La forza della risata, i clown e i bambini nei teatri di guerra**

Festival Progettazione Europea, alcuni eventi in programma oggi. Per partecipare <https://www.europeanprojectsfestival.eu/>. Alle 14, sala Ex Refettorio del Chiostro di San Paolo, Soccorsor Clown terrà il seminario 'A Fascinating Journey Through Centuries: Clown from Origin to Contemporary Healthcare Clown Development'. Yury Olshansky ("Dottor Maisbaglia") parlerà della sua esperienza nei grandi ospedali italiani e presenterà i clown ucraini Olga Bulkina, Marina Berdar, Jan Tomasz Rogala. Alle 21, Ex Teatro Verdi, Vladimir Olshansky presenterà 'The Laughter - investigation of an identity' (biglietti su Vivaticket). Tre gli incontri con gli autori. Alle 12, Sala dell'Arengo del Municipio, Lisa Iotti parlerà del suo libro '8 secondi. Viaggio nell'era della distrazione'. Alle 17, Gianandrea Gaiani tratterà di 'Quanto inciderà l'attuale aspetto geopolitico sulle



nuove generazioni?". Alle 18, alla Feltrinelli, Elisabetta Gualmini approfondirà i temi del suo volume "Mamma Europa. Una nuova Unione dopo crisi e scandali". Sono dedicati alle scuole i laboratori di Edulia dal Sapere Treccani. Dalle 10, nel Chiostro di San Paolo, Thomas Ducato guiderà i ragazzi nel "Immaginare i futuri possibili". Dalle 11, Alberto Laratro approfondirà la "Cultura digitale per una cittadinanza europea attiva e consapevole". "Giovani generazioni, Competenze, Mercato del lavoro: le nuove proposte dell'Unione Europea per la mobilità delle competenze e dei talenti", alle 10, Laboratorio Aperto. Alle 10.30 il laboratorio sulla drammaturgia educativa "Storytelling - Personal Empowerment and Community Development: the Erasmus+ Able Platform" (Romania).